

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Il nuovo anno liturgico non è una pagina bianca da riempire alla rinfusa di eventi e accidenti come di appunti disordinati e slegati, né una fotocopia da sovrapporre con opportuni cambiamenti all'identico sviluppo di ogni anno, come il plagio senza mordente di un'opera d'arte ad opera di un autore privo di ispirazione; è un foglio nuovo certamente, ma vi si riconosce una trama, una filigrana che è come il marchio di fabbrica del Creatore e Autore del tempo e della storia, per cui è riconoscibile a chi guarda in trasparenza e tocca con mano il messaggio eterno e universale: Dio è Amore, concreto e fedele, quotidiano e sorprendente, umile e potente.

Nel nuovo anno della fede c'è un battito regolare, come quello di un cuore pulsante: è quello della domenica; per i fedeli è la festa dell'anima, che fa scorrere nelle venature dei giorni e fin nei capillari dei secondi la linfa vitale che viene dal cuore stesso di Dio, grazie alla vera e propria "trasfusione" che si realizza nella comunione e nell'Eucaristia; quel battito mantiene in salute tutto il corpo, che è la Chiesa, portando con sé il calore della carità e l'ossigeno dello Spirito Santo, mentre rastrella ed elimina con il perdono sacramentale i rifiuti dei peccati. Partecipare a quel battito è vita, senza di esso subentra il rischio di morire e di perdersi, come un ramo reciso dall'albero.

Il segno evidente della salute di una persona non consiste però solo nella regolarità del flusso sanguigno ma anche nella possibilità di sperimentare momenti ed emozioni che richiedono una maggiore potenza ed energia: è il **batticuore**, la pulsazione accelerata di chi vive la sorpresa inaspettata o lo sforzo di chi cerca di superare un ostacolo o l'attesa di una gioia lungamente desiderata che si avvicina; quando il cuore comincia a battere forte sembra mancare il respiro, perché il corpo richiede più ossigeno per sovvenire alla richiesta improvvisa, ma presto esso si adegua e si rende capace di affrontare la sfida.

L'Avvento porta il batticuore nella nostra vita di fede: si avvicina una grande gioia che aspettiamo con forte urgenza, il Natale, che speriamo porti con sé una serenità che sembra svanita nell'ansia per il virus e una dolcezza che mitighi l'aspra durezza della crisi economica e sociale; si avvicina la pienezza dei tempi per la quale Gesù viene nella carne ma anche la fine dei tempi in cui Gesù tornerà nella gloria: batte il cuore quando pensiamo all'amore immenso che abbiamo ricevuto e al poco amore che forse abbiamo donato; ci viene chiesto di non anestetizzare il cuore ma di sollecitarlo a uno sforzo di maggiore condivisione, di più calda accoglienza, di una urgente preghiera, di più generosa pazienza, di perdono sofferto e di coraggiosa fede. **"Svegliati, mio cuore!"**

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 29 novembre al 6 dicembre 2020

Arriva il Vescovo per la Cresima

Finalmente, con sei mesi di ritardo rispetto alla data stabilita prima del Covid, arriva per i ragazzi e ragazze della seconda superiore il momento atteso della Cresima; il catechismo, che era stato sospeso a marzo per l'inizio dell'epidemia, è ricominciato ad ottobre e, insieme con la maggioranza dei genitori, è stato deciso di mantenere questo appuntamento con il Vescovo, che però è in realtà l'appuntamento con lo Spirito Santo. **Domenica prossima** quindi si svolgeranno presso la chiesa della Madonna di san Nicola, che offre un maggior numero di posti, due celebrazioni consecutive nelle quali il Vescovo Lino conferirà il dono dello Spirito a 22 dei giovani del 2005 (per alcuni invece la Cresima arriverà nel nuovo anno); saranno ammesse solamente sei persone per ogni famiglia e saranno rispettate sia all'interno che all'esterno le norme della maggiore sicurezza. Partecipiamo con la preghiera a questo evento gioioso della nostra comunità cristiana.

Raccolta per i sacerdoti

Domenica scorsa, in cui la chiesa italiana celebrava la Giornata per il sostentamento dei sacerdoti, è stata raccolta la somma di **252 euro** che abbiamo provveduto a versare all'Ufficio Centrale; grazie alle vostre offerte si potrà sovvenire alla cura dei sacerdoti malati e alla povertà in cui vivono molti sacerdoti che operano nei piccoli paesi sparsi per il territorio di alcune regioni italiane. Dio vi benedica per il vostro dono.

Novena dell'Immacolata

Ogni anno il **29 novembre** ha inizio la Novena dell'Immacolata: è un momento di meditazione e di lode a Dio per il mistero di Maria, della "Piena di grazia", della "Tutta Bella" o "Tota Pulchra"; il tema di quest'anno è quello delle *virtù di Maria*. **Ogni giorno** al termine della s. Messa, alla quale invito con calore in questo tempo di Avvento, ci sarà una breve riflessione su Maria e il canto a Lei dedicato.

Videogiornale della Diocesi

Una nuova iniziativa dell'Ufficio per le Comunicazioni della nostra Diocesi, per stare più vicini ai fedeli in questo tempo di pandemia: ogni sabato **alle ore 19.00** uscirà, sulle piattaforme digitali, una edizione del **VideoGiornale** della Diocesi di Viterbo, con notizie e rubriche riguardanti il nostro territorio e le nostre Parrocchie. Per chi vuole collegarsi l'appuntamento in diretta è sabato su:

- **Youtube** (canale Diocesi Viterbo TV)
- **Facebook** : Diocesi di Viterbo

oppure, dopo quell'ora, in replica sul sito della nostra Diocesi:

www.diocesiviterbo.it



Il “Gloria” è un canto molto antico, risalente ai primi secoli del cristianesimo, ricco di espressioni bibliche e contenente anche gli articoli principali del “Credo” (il Padre onnipotente, il Figlio Agnello di Dio che toglie i peccati e siede alla destra del Padre, lo Spirito Santo); è composto di quattro parti: l’introduzione, che riprende il canto degli angeli, la lode al Padre, la preghiera al Figlio e infine la lode conclusiva (che in termini tecnici viene detta *dossologia*).

L’introduzione è stata oggetto di un lieve ma significativo cambiamento nella nuova edizione del Messale Romano: finora essa si concludeva con le parole “agli uomini *di buona volontà*”, secondo una versione latina (risalente ai primi secoli) che traduceva così una parola greca, di significato incerto, presente nel racconto dell’apparizione degli angeli ai pastori di Betlemme nel vangelo di Luca; ora in base a studi biblici più approfonditi, si è scelta una diversa traduzione della stessa parola che rispetta meglio il significato voluto dall’evangelista, per cui la *volontà buona* (cioè *il favore, l’amore*) risulta essere quella di Dio più che quella umana, di qui la nuova frase: “agli uomini *amati dal Signore*”.

La lode al Padre (“Noi ti lodiamo...”), che è la parte più antica dell’inno, utilizza cinque verbi (*lodare, benedire, adorare, glorificare, rende grazie*) che esprimono la ricchezza dei *sentimenti verso Dio* già presenti nell’Antico e nel Nuovo Testamento, a partire dalla religiosità di Israele, che li riassume nella parola *berakah*: con gli stessi sentimenti anche noi siamo chiamati ad entrare con tutto il cuore nel rapporto privilegiato che Dio ha voluto stabilire con il suo popolo eletto.

Le parole: “Signore, *Figlio Unigenito*...” danno inizio alla terza parte: ci si rivolge ora Gesù Cristo, chiamandolo con altri due titoli tratti dal Vangelo di Giovanni: *Agnello di Dio* e *Figlio del Padre*, ai quali corrispondono due qualità utilizzate nella preghiera che segue subito dopo: “tu che togli i peccati del mondo”, “tu che siedi alla destra del Padre”; a Gesù chiediamo di ascoltare la nostra supplica e di avere pietà di noi, riconoscendolo come *intercessore* a nostro favore, come dice s. Paolo: “*Egli sta alla destra di Dio e intercede per noi*”.

L’inno si conclude con un ultimo appello a Gesù, chiamato ancora “Santo, Signore, Altissimo”, nella gloria della Trinità.

La liturgia cattolica prescrive il canto del “Gloria” nelle feste, lo esclude invece nei tempi di Avvento e Quaresima, ma solo per alimentare nei fedeli il desiderio di cantarlo ancora nelle solennità (Natale, Pasqua) alle quali quei tempi liturgici sono orientati.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Prima settimana di Avvento e del Salterio

<p>Domenica 29 novembre 1^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) GIOVANNI</p> <p>11.30 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO Novena dell'Immacolata</p> <p>18.00 (Monast.) MOSCHETTI GIACOB- BE (trig.)</p>
<p>Lunedì 30 novembre S. Andrea</p> <p><i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 ASSUNTA E ERNESTO Novena dell'Immacolata</p>
<p>Martedì 1 dicembre</p> <p><i>Gesù esultò nello Spirito Santo.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 DEF. FAM. VALERI E PIRRI Novena dell'Immacolata</p>
<p>Mercoledì 2 dicembre</p> <p><i>Gesù guarisce molti malati e mol- tiplica i pani.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 CATERINA, GIROLAMO E AR- CANGELO Novena dell'Immacolata</p>
<p>Giovedì 3 dicembre S. Francesco Saverio</p> <p><i>Chi fa' la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 ANTONIO E MARIA Novena dell'Immacolata Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 4 dicembre</p> <p><i>Gesù guarisce due ciechi che cre- dono in lui.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO Novena dell'Immacolata</p>
<p>Sabato 5 dicembre</p> <p><i>Vedendo le folle, ne senti com- passione.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria) Novena dell'Immacolata</p>
<p>Domenica 6 dicembre 2^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Raddrizzate le vie del Signore.</i></p>	<p>10.00 Amministrazione della s. Cresi- ma ai nostri giovani da parte del</p> <p>11.30 Vescovo Lino Fumagalli presso la chiesa del Monastero</p> <p>18.00 (Monast.) BUZZI PIETRO</p>